

Trieste

I NUMERI DEL COMUNE

	Capoluogo	Provincia
Abitanti*	204.849	235.700
Superficie (km ²)	85,11	212,51
Densità (ab. per km ²)	2.407,01	1.109,14

* al 1.1.2014

	Numero	Addetti unità locali
Imprese*	13.348	56.493
Istituzioni non profit*	1.653	3.465
Istituzioni pubbliche*	41	17.522

* al 31.12.2011

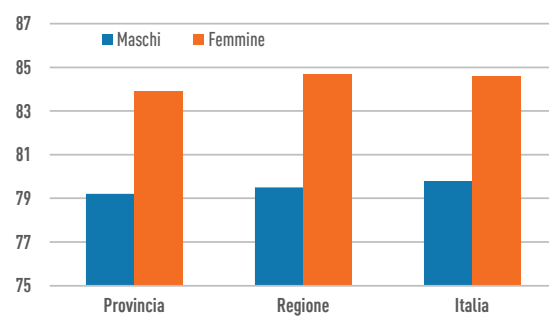


Comune di Trieste

Con il Rapporto UrBes 2015 – il benessere nelle città, il Comune di Trieste in collaborazione con l'Istat presenta i risultati sulle tendenze del Benessere Equo e Sostenibile, analizzati sulla base di oltre 60 indicatori. Questi misurano molteplici aspetti dei domini in cui si articola il concetto di benessere, che ha una connotazione multidimensionale: non si riferisce, infatti, soltanto a lavoro e benessere economico, particolarmente rilevanti in una fase di crisi come questa, ma al complesso della qualità della vita dei cittadini.

Speranza di vita alla nascita
Anno 2013

Fonte:
Istat, Indagine sui decessi e sulle cause di morte



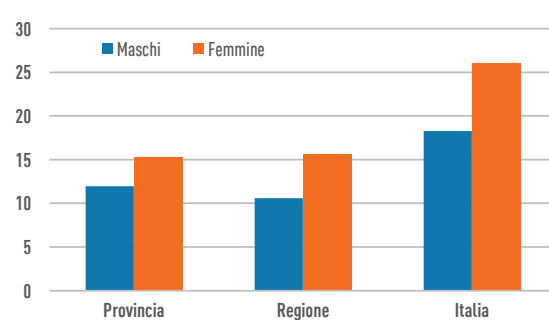
La speranza di vita alla nascita rappresenta uno degli indicatori più significativi dello stato di salute di una popolazione. Il valore provinciale, in costante crescita dal 2004 e pari nel 2013 a 79,2 anni per gli uomini e a 83,9 per le donne, è in linea con il trend regionale, ripartizionale e nazionale. La maggior longevità spetta alle donne, anche se negli ultimi anni il divario tra i due sessi è diminuito. Il numero medio di anni di vita risulta, per entrambi i generi, più basso a Trieste rispetto agli altri livelli territoriali.

Tra le cause di morte della popolazione, grande rilevanza assumono i tumori: il tasso standardizzato di mortalità per tumore nella popolazione tra i 20 e i 64 anni, nel 2011, è pari a 10,1 per 10.000 abitanti, superiore al valore regionale, ripartizionale e nazionale.

Nell'ambito dell'istruzione, gli indicatori comunali risultano superiori a quelli regionali, ripartizionali e nazionali sia per la percentuale di persone tra i 25 ed i 64 anni con almeno il diploma superiore, sia per la percentuale di persone tra i 30 e i 34 anni che hanno conseguito il titolo universitario. Anche il dato provinciale relativo al tasso di partecipazione alla scuola dell'infanzia nell'anno scolastico 2012/13, è superiore al valore regionale, del Nord e nazionale. L'analisi dei dati relativi alle persone di 15-29 anni che non lavorano e non studiano (Neet) evidenzia un valore comunale (15,7%) superiore rispetto a quello regionale e ripartizionale. In questo contesto sono le donne ad essere le più svantaggiate in tutti i territori considerati. Il livello comunale di competenza alfabetica e numerica degli studenti (misurata dalle prove Invalsi) delle classi seconde delle scuole superiori è, nell'anno scolastico 2013/2014, più elevato rispetto al dato nazionale.

Tasso di mancata partecipazione al lavoro della popolazione in età 15-74 anni
Anno 2013

Fonte:
Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro

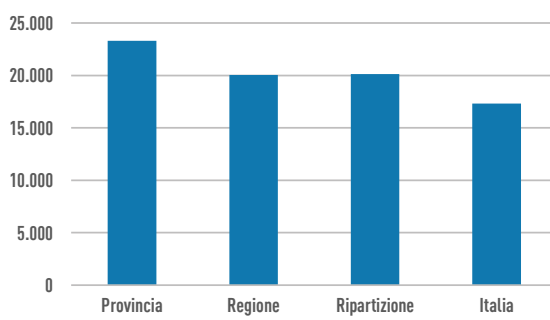


In riferimento al mercato del lavoro, nel Nord si sono mantenuti, nel 2013, livelli occupazionali superiori alla media, con un tasso di occupazione maschile più elevato di quello femminile e un trend in calo negli ultimi anni. Nella provincia di Trieste risulta occupato il 66,5% delle persone dai 20 ai 64 anni, 6,7 punti percentuali in più della media nazionale; spicca il basso tasso di infortuni mortali sul lavoro, che è circa la metà rispetto agli altri livelli territoriali di confronto. La qualità dell'occupazione di un

Paese è legata anche alla possibilità di conciliare il lavoro retribuito con le attività di cura familiare. L'indicatore, misurato mediante il rapporto tra il tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni con almeno un figlio in età prescolare e delle donne senza figli, nel comune di Trieste è migliore rispetto ai contesti territoriali più ampi. Il tasso di mancata partecipazione al lavoro della popolazione in età 15-74 anni, a livello provinciale, registra invece un trend di costante crescita dal 2008 al 2013, passando dall'8,1% al 13,5%.

Nel 2012, il reddito disponibile pro capite delle famiglie nella provincia di Trieste è pari a 23.292 euro; questo valore, in crescita tra il 2009 e il 2011, è risultato in calo nel 2012. La

Reddito disponibile pro capite delle famiglie consumatrici
Anno 2012



Fonte:
Istituto Tagliacarne

percentuale di contribuenti con dichiarazioni inferiori ai 10.000 euro di reddito, che nel comune di Trieste risulta essere del 25,9% nel 2012, è comunque inferiore al resto dei livelli territoriali. Anche le sofferenze bancarie delle famiglie, sebbene in continua crescita dal 2011 e pari nel 2013 al 2,7% degli impieghi, sono migliori rispetto al dato regionale (3,6%), ripartizionale (5,1%) e nazionale (5,6%). L'analisi dei dati censuari ha evidenziato che la percentuale di persone che vivono in famiglie dove

nessun componente lavora o percepisce una pensione da lavoro a Trieste era pari, nel 2011, al 4,9%, valore superiore al corrispondente dato provinciale e regionale ma inferiore a quello nazionale (6,7%).

La sfera delle relazioni sociali si caratterizza per la crescita significativa del settore non profit, nel quale hanno un ruolo rilevante le attività di volontariato, le finalità di tipo solidaristico e il coinvolgimento di soggetti svantaggiati. La presenza di tali istituzioni nel comune di Trieste è aumentata in modo rilevante tra il censimento del 2001 e quello del 2011, passando da 61,6 a 81,8 per 10.000 abitanti, così come il numero di volontari. Aumentato, dal 2001, anche il numero di cooperative sociali e i relativi lavoratori retribuiti; tali tendenze risultano fortemente coerenti con la dinamica di questi fenomeni nell'intero Paese.

Dall'analisi dei dati riguardanti il rapporto dei cittadini con la politica e le istituzioni emerge un significativo calo della partecipazione elettorale dei cittadini; nell'ultima elezione comunale del 2011 si registra infatti, una marcata riduzione nella percentuale dei votanti sugli aventi diritto rispetto alle precedenti elezioni, passando dal 74,5% al 56,7%, con un calo leggermente più accentuato per il genere maschile. Ancora molto bassa a Trieste, molto più che a livello nazionale e di ripartizione geografica, la percentuale di donne presenti nel Consiglio Comunale; più alta invece la loro presenza nella Giunta Comunale. L'età media dei consiglieri comunali e degli assessori comunali è superiore alla media nazionale e di ripartizione. Il Censimento delle Istituzioni pubbliche ha evidenziato che a Trieste il 56,3% di queste ha effettuato almeno una forma di rendicontazione sociale. Con riferimento alla giustizia, l'ultimo dato disponibile a livello provinciale relativo al numero di giorni di giacenza media dei procedimenti civili di cognizione ordinaria di primo grado indica una situazione nettamente migliorata rispetto agli anni precedenti.

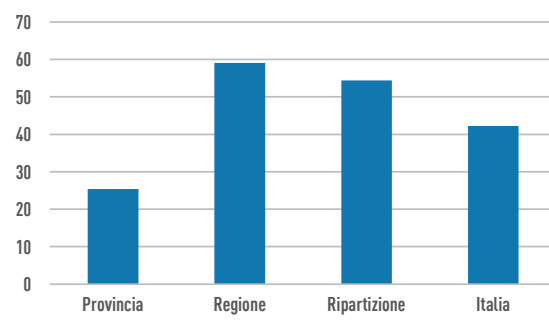
Sulla riduzione del livello di fiducia dei cittadini nelle istituzioni possono incidere anche la percezione ed il giudizio su vari aspetti inerenti al contesto in cui si vive, come ad esempio la sicurezza e la qualità dei servizi offerti. Tra gli indicatori riguardanti la misura della sicurezza, ad eccezione del tasso di omicidi - in miglioramento rispetto al 2011 ed inferiore rispetto a quello regionale, del Nord e nazionale - si registra, sia per la provincia di Trieste che per gli altri livelli territoriali, un trend di crescita per il tasso dei furti nelle abitazioni, dei borseggi e delle rapine.

Tra gli aspetti più significativi inerenti alla dimensione della qualità dei servizi si evidenziano, a livello comunale, la disponibilità di aree pedonali, pari nel 2012 a 45,7 m² per 100 abitanti (12,3 metri quadrati in più rispetto al dato medio nazionale) e, a livello provinciale, la disponibilità di trasporto pubblico locale (misurata in posti-km per abitante), che supera la dotazione media italiana. Sul fronte dell'infomobilità, il comune di Trieste è in media con gli altri principali comuni italiani; i servizi offerti comprendono semafori "intelligenti", display informativi in strada, paline elettroniche alle fermate urbane del bus e siti internet con informazioni su orari e linee dei mezzi di trasporto pubblico. Penalizzante invece il confronto territoriale in merito alla percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata rispetto al totale dei rifiuti urbani prodotti, sebbene il trend della raccolta differenziata sia in continua crescita

dal 2004 al 2012. Non delle migliori nemmeno la situazione in riferimento alla qualità delle strutture scolastiche, misurata tramite l'incidenza delle scuole elementari e secondarie di primo grado con percorsi accessibili interni ed esterni, che nella provincia di Trieste risulta essere di 7,9 punti percentuali inferiore rispetto al dato regionale. L'incidentalità stradale è in costante calo dal 2004, anche se superiore ai corrispondenti valori regionali e nazionali; il dato negativo nel comune riguarda il numero di pedoni vittime di incidenti stradali, più del doppio del dato regionale e quasi quattro volte quello nazionale e di ripartizione geografica.

Nella città di Trieste la densità di aree verdi e parchi urbani di notevole interesse storico o artistico è pari a 5 m² ogni 100 m² di superficie di centro abitato, una quota alta rispetto a quanto rilevato per l'insieme dei comuni capoluogo di provincia. Il tessuto urbano storico è caratterizzato da una elevata percentuale (71,4%) di edifici in buono o ottimo stato: si tratta di un valore superiore di 1,8 punti percentuali rispetto a quello regionale, di ben 6 rispetto a quello del Nord e di 9,6 rispetto al dato medio nazionale. Buona la situazione comunale anche in riferimento alla dotazione di risorse del patrimonio culturale quali musei, siti archeologici e monumenti e la relativa utenza, che nel 2011 è stata di 1.944,9 visitatori per 100 abitanti rispetto ai 404,7 visitatori in regione. Tale valore è dovuto fondamentalmente al forte richiamo turistico di alcuni siti, come il Castello di Miramare. Al contrario, per quanto riguarda il numero di biblioteche pubbliche e di utenti, il comune di Trieste risulta nel 2012 in una posizione di svantaggio.

Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (percentuale sul totale dei rifiuti urbani raccolti)
Anno 2013

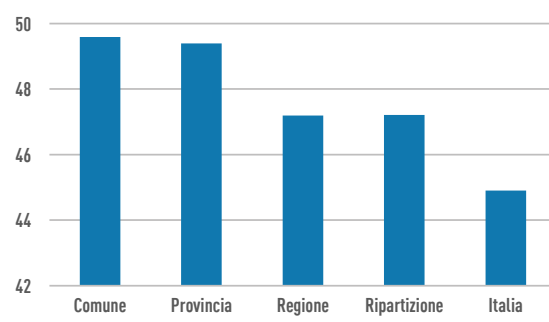


Fonte: Istat, elaborazione su dati Ispra

Gli indicatori utilizzati per descrivere aspetti più strettamente attinenti alle condizioni ambientali indicano una buona situazione per il comune relativamente a qualità dell'aria, inquinamento acustico, incidenza di aree di verde urbano e di aree naturali protette. Per quanto concerne la qualità dell'aria, uno degli indicatori più utilizzati è rappresentato dagli sforamenti del valore limite giornaliero previsto per il PM₁₀. L'ultimo dato disponibile evidenzia 17 giorni di sforamento ma il trend è in deciso calo dal 2011. Buona l'incidenza sul territorio delle

aree di verde urbano e delle aree naturali protette, che nel 2013 risulta essere del 41,0 % a fronte del 18,2% nazionale. La disponibilità di verde urbano per abitante è in linea con la media nazionale; al contrario, la superficie destinata agli orti urbani è di ridotta entità. Considerando la qualità del parco veicolare, il numero di autovetture in circolazione rientranti nelle classi euro 0-3 presenta un trend in calo dal 2009 al 2013 e un valore notevolmente inferiore al dato nazionale e regionale. La dispersione di rete di acqua potabile presenta invece nel 2012 un valore superiore rispetto a quello del Nord e dell'Italia. Gli impianti di teleriscaldamento sono tuttora assenti nel territorio comunale.

Famiglie con connessione Internet a banda larga (per 100 famiglie)
Anno 2011



Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana"

Per concludere, è importante considerare l'ambito della ricerca e innovazione, che costituisce una determinante indiretta del benessere con una rilevante valenza per uno sviluppo sostenibile e durevole. Si evidenzia che il numero dei brevetti registrati risulta ancora basso, con un indicatore che ha presentato in provincia di Trieste, nel 2009, un valore pari a 40,9 casi per milione di abitanti, dimezzato in confronto al dato del 2006. Anche la comparazione con il valore regionale, ripartizionale e nazionale risulta

penalizzante. Buona invece la posizione del comune sia in riferimento alla specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza sia alla percentuale di famiglie con connessione internet a banda larga.

I REDDITI DICHIARATI DAI CITTADINI DI TRIESTE

L'ufficio statistica del Comune di Trieste analizza da due anni i dati desunti dalle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche dichiarati nel comune. Relativamente a quelle presentate nel 2013 per l'anno d'imposta 2012, dall'analisi emergono interessanti osservazioni sulla distribuzione territoriale dei redditi, sia in un'ottica di genere che tenendo conto dell'aspetto generazionale e della cittadinanza.

Nel 2012 a Trieste sono stati dichiarati quasi 3,4 miliardi di euro di reddito imponibile ai fini Irpef e pagati circa 715 milioni di euro di imposta netta da parte dei domiciliati fiscalmente, per un reddito imponibile medio per ogni contribuente pari a 21.795 euro (tenendo conto di tutti i contribuenti, anche di coloro che non pagano imposta). La percentuale di contribuenti che paga un'imposta è pari all'83%.

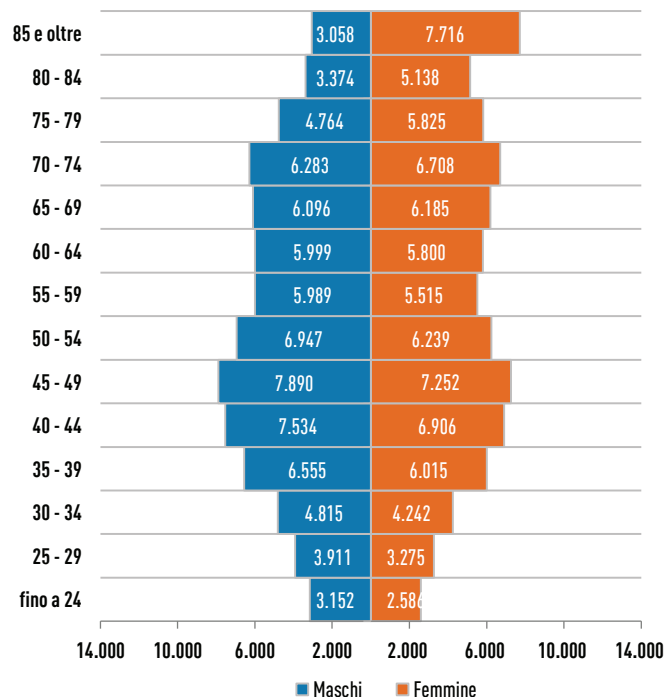
Il reddito imponibile mediano, ovvero il valore di reddito che divide esattamente a metà la distribuzione statistica di frequenza i cui valori sono disposti in ordine crescente (il 50% dei contribuenti si posiziona sopra tale soglia e il 50% sotto), risulta invece pari a 18.641 euro.

L'87,3% delle persone fisiche che hanno presentato un modello di dichiarazione non supera 35.000 euro di reddito imponibile dichiarato mentre il 38,7% non raggiunge 15.000 euro.

In termini di genere, il numero di contribuenti di sesso femminile è superiore a quello di sesso maschile (rispettivamente 79.402 e 76.367). Il reddito imponibile medio dichiarato dagli uomini (pari a 26.429 euro) risulta superare del 52% quello delle donne (17.339 euro) analogamente a quanto accaduto nell'anno d'imposta 2011, ma in tutte le fasce d'età è diminuita la differenza percentuale tra i valori medi dei due generi.

Le persone anziane presentano gran parte delle dichiarazioni: i contribuenti con più di 60 anni rappresentano nel 2012 il 43% del totale ed il reddito imponibile da esse dichiarato il 42,3% dell'ammontare complessivo.

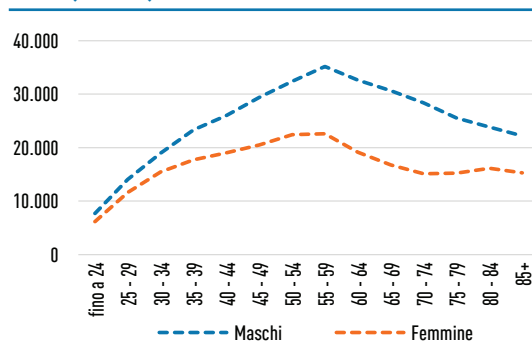
Dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche nel comune di Trieste, per sesso ed età del dichiarante Anno 2012.



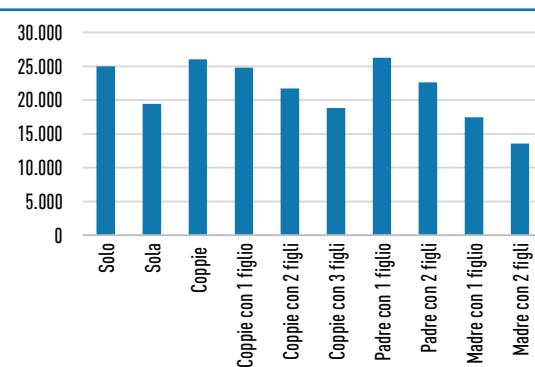
Interessante il dato sui contribuenti residenti stranieri: il 6,3% dei contribuenti maschi è straniero, il 4,9% delle contribuenti è straniera. Per entrambi i generi al crescere dell'età cala la percentuale di stranieri sul totale dei contribuenti (quella più alta si rileva nella classe 25-29 anni). Il reddito imponibile medio dichiarato dai residenti italiani è sempre superiore a

quello degli stranieri con differenze più marcate al crescere dell'età. Poiché per la maggioranza della popolazione l'unità di riferimento per valutare il reale grado di benessere socio-economico non è il singolo individuo ma la famiglia di appartenenza, lo studio analizza, oltre ai redditi del singolo, anche quelli dichiarati dai nuclei familiari, all'interno dei quali si combinano i redditi percepiti da più componenti. Dall'analisi dei dati relativi al reddito medio equivalente pro capite per numero di componenti, ottenuti tramite l'utilizzo di una scala di equivalenza*, le famiglie che presentano migliori condizioni socio-economiche sono quelle composte da due o tre persone, seguite da quelle unipersonali. Effettuando invece l'analisi per tipologia familiare, si rileva che le famiglie che stanno meglio sono quelle costituite da coppie (coniugi o conviventi) senza figli e da padri singoli con un figlio. Le condizioni meno favorevoli si riscontrano invece per le donne singole con uno o due figli¹.

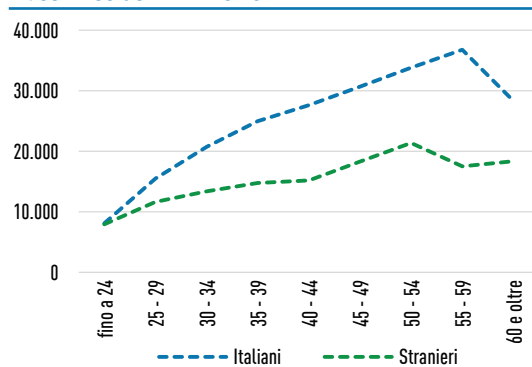
Reddito imponibile medio ai fini dell'Irpef per età e sesso (in euro). Anno 2012.



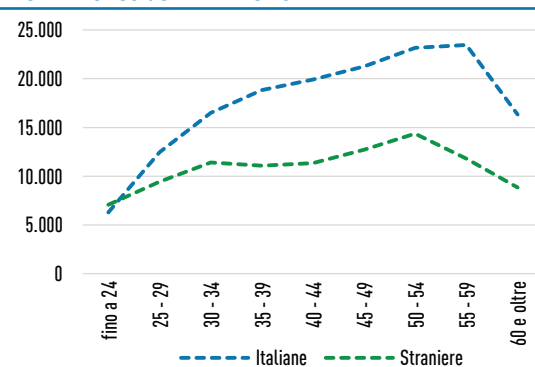
Reddito medio equivalente per tipologia (in euro). Anno 2012.



Reddito imponibile medio ai fini dell'Irpef (in euro). Maschi residenti. Anno 2012.



Reddito imponibile medio ai fini dell'Irpef (in euro). Femmine residenti. Anno 2012.



1. Usualmente il reddito medio familiare pro capite viene ricalcolato utilizzando delle scale in forma di reddito equivalente. Per reddito equivalente si intende il reddito familiare diviso per un parametro di scala di equivalenza che tiene conto delle economie di scala derivanti dalla convivenza; il reddito così ottenuto è tale da permettere il confronto tra individui che vivono in famiglie diverse per composizione e numero di componenti. La scala utilizzata nel presente studio è quella OCSE semplificata (coefficiente=1 per il capofamiglia e =0,5 per ogni altro componente).

SERIE STORICHE DEGLI INDICATORI URBES

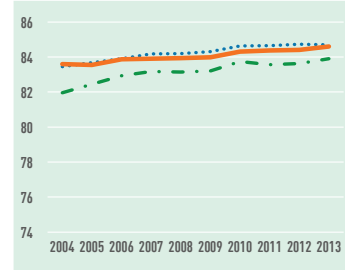
LEGENDA

- Comune
- Provincia
- Regione
- Italia

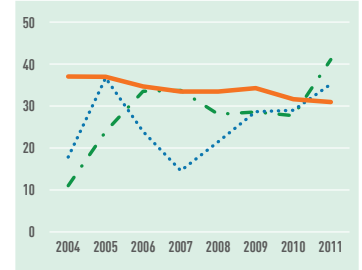
SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA – MASCHI (NUMERO MEDIO DI ANNI)



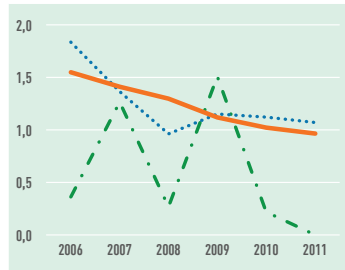
SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA – FEMMINE (NUMERO MEDIO DI ANNI)



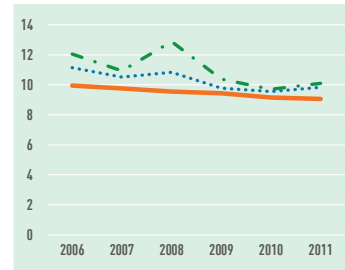
TASSO DI MORTALITÀ INFANTILE (PER 10.000 NATI VIVI)



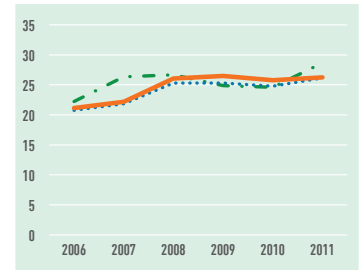
TASSO STANDARDIZZATO DI MORTALITÀ PER ACCIDENTI DI TRASPORTO (PER 10.000 PERSONE DI 15-34)



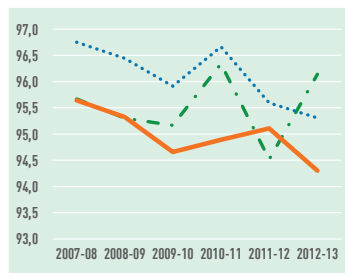
TASSO STANDARDIZZATO DI MORTALITÀ PER TUMORE (PER 10.000 PERSONE DI 20-64)



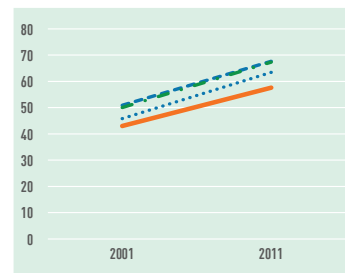
TASSO STANDARDIZZATO DI MORTALITÀ PER DEMENZE E MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO (PER 10.000 PERSONE DI 65 ANNI E PIÙ)



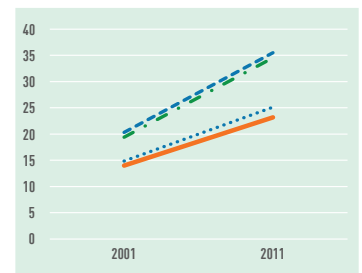
PARTECIPAZIONE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA (PER 100 BAMBINI DI 4-5 ANNI)



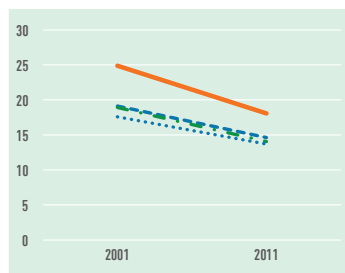
PERSONE CON ALMENO IL DIPLOMA SUPERIORE (PER 100 PERSONE DI 25-64 ANNI)



PERSONE CHE HANNO CONSEGUITO UN TITOLO UNIVERSITARIO (PER 100 PERSONE DI 30-34 ANNI)



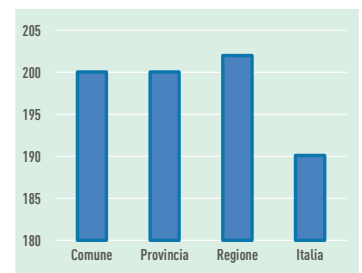
USCITA PRECOCE DAL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE (PER 100 PERSONE DI 18-24 ANNI)



GIOVANI CHE NON LAVORANO E NON STUDIANO (NEET) (PER 100 PERSONE DI 15-29 ANNI)



LIVELLO DI COMPETENZA ALFABETICA DEGLI STUDENTI (*). ANNO SCOLASTICO 2011/2012 (PUNTEGGIO MEDIO)



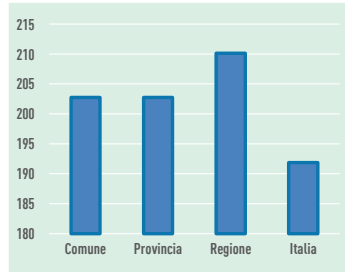
(*) Indicatori per i quali manca la serie storica

SERIE STORICHE DEGLI INDICATORI URBES

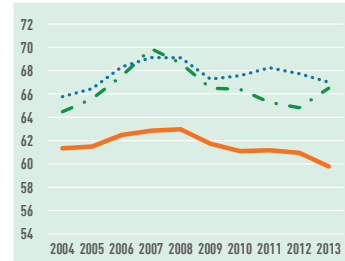
LEGENDA

- Comune
- Provincia
- Regione
- Italia

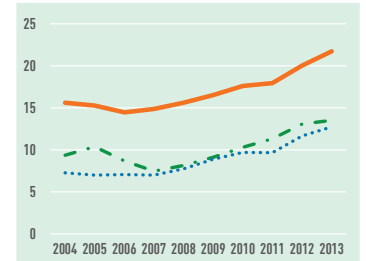
LIVELLO DI COMPETENZA NUMERICA DEGLI STUDENTI (*). ANNO SCOLASTICO 2011/2012 (PUNTEGGIO MEDIO)



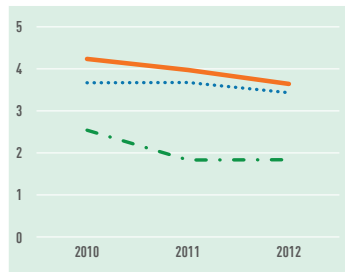
TASSO DI OCCUPAZIONE 20-64 ANNI (PER 100 PERSONE DI 20-64 ANNI)



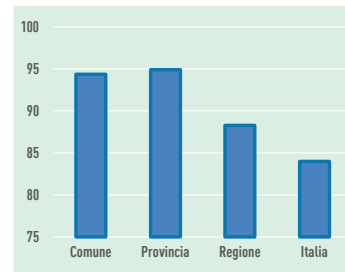
TASSO DI MANCATA PARTECIPAZIONE AL LAVORO (PER 100 FORZE DI LAVORO E PARTE DELLE FORZE DI LAVORO POTENZIALI)



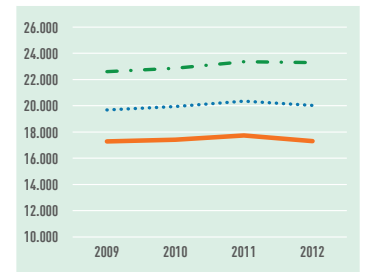
TASSO DI INFORTUNI MORTALI (PER 100.000 OCCUPATI)



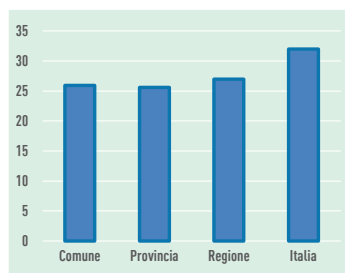
RAPPORTO TRA TASSO DI OCCUPAZIONE DELLE DONNE DI 25-49 ANNI CON FIGLI IN ETÀ PRESCOLARE E DELLE DONNE SENZA FIGLI (*) ANNO 2011 (PER 100)



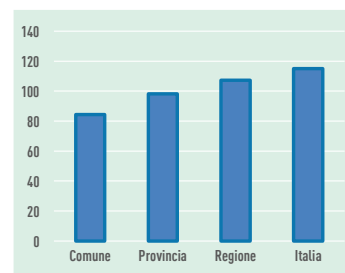
REDDITO DISPONIBILE PRO CAPITE DELLE FAMIGLIE CONSUMATRICI (IN EURO)



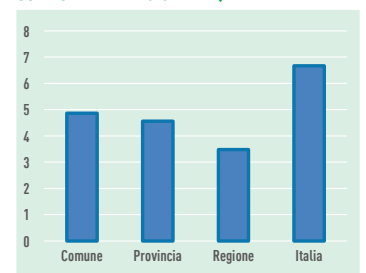
CONTRIBUENTI IRPEF CON MENO DI 10 MILA EURO (*) ANNO 2012 (PER 100)



INDICE DI QUALITÀ DELL' ABITAZIONE (*) ANNO 2011 (PER 100.000 ABITANTI)



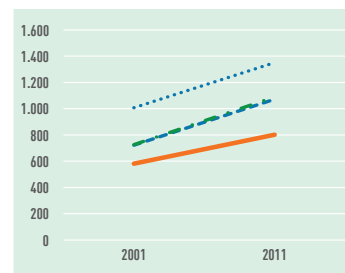
INCIDENZA DI PERSONE CHE VIVONO IN FAMIGLIE SENZA OCCUPATI (*) ANNO 2011 (PER 100 CHE VIVONO IN FAMIGLIE CON ALMENO UN COMPONENTE DI 18-59 ANNI)



SOFFERENZE BANCARIE DELLE FAMIGLIE CONSUMATRICI (PER 100 IMPIEGHI DELLE FAMIGLIE CONSUMATRICI)



VOLONTARI DELLE UNITÀ LOCALI DELLE ISTITUZIONI NON PROFIT (PER 10.000 ABITANTI)



ISTITUZIONI NON PROFIT (PER 10.000 ABITANTI)



(*) Indicatori per i quali manca la serie storica

SERIE STORICHE DEGLI INDICATORI URBES

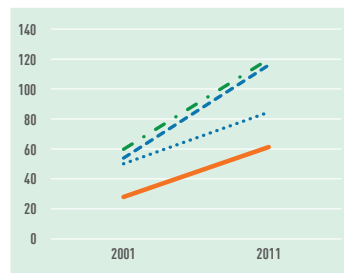
LEGENDA

- Comune
- Provincia
- Regione
- Italia

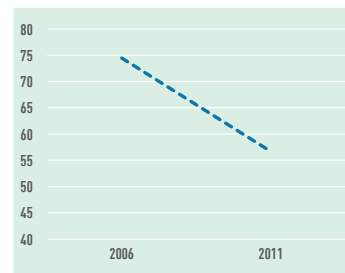
COOPERATIVE SOCIALI (PER 10.000 ABITANTI)



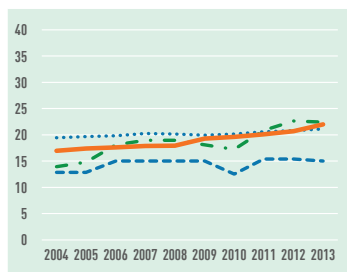
LAVORATORI RETRIBUITI DELLE UNITÀ LOCALI DELLE COOPERATIVE SOCIALI (PER 10.000 ABITANTI)



PARTECIPAZIONE ELETTORALE (PER 100 AVENTI DIRITTO)



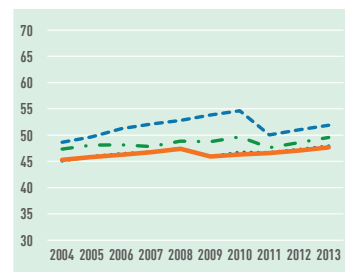
DONNE NEI CONSIGLI COMUNALI (PER 100 ELETTI)



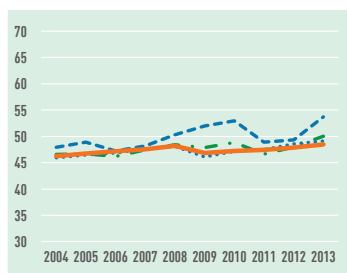
DONNE NEGLI ORGANI DECISIONALI (PER 100 ASSESSORI)



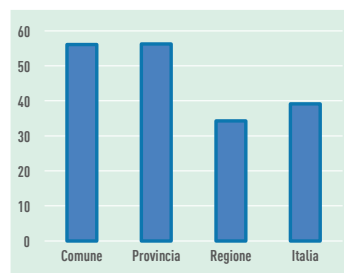
ETÀ MEDIA DEI CONSIGLIERI COMUNALI (ANNI)



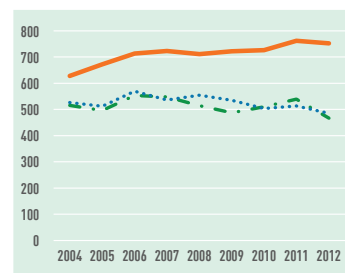
ETÀ MEDIA DEGLI ASSESSORI COMUNALI (ANNI)



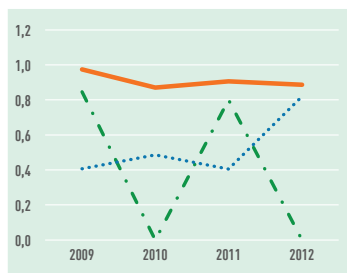
ISTITUZIONI PUBBLICHE CHE HANNO EFFETTUATO ALMENO UNA FORMA DI RENDICONTAZIONE SOCIALE (*) ANNO 2011 (PER 100)



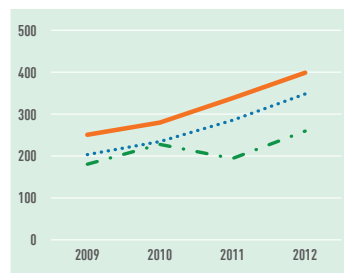
LUNGHEZZA DEI PROCEDIMENTI CIVILI (IN GIORNI)



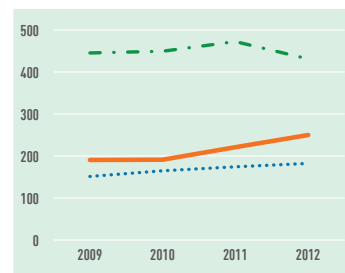
TASSO DI OMICIDI (PER 100.000 ABITANTI)



TASSO DI FURTI IN ABITAZIONE (PER 100.000 ABITANTI)



TASSO DI FURTI CON DESTREZZA (PER 100.000 ABITANTI)



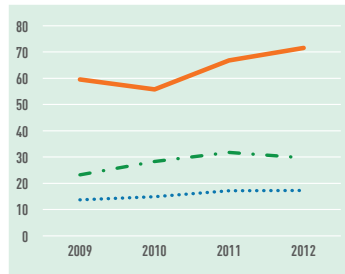
(*) Indicatori per i quali manca la serie storica

SERIE STORICHE DEGLI INDICATORI URBES

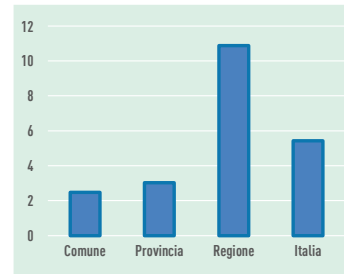
LEGENDA

- Comune
- Provincia
- Regione
- Italia

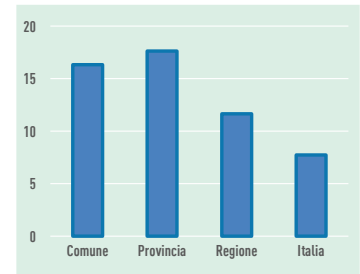
TASSO DI RAPINE (PER 100.000 ABITANTI)



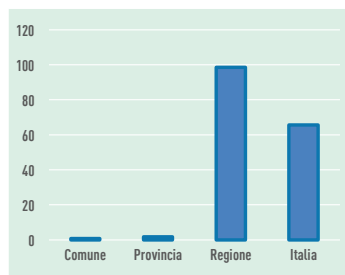
NUMERO DI BIBLIOTECHE PUBBLICHE COMUNALI E PROVINCIALI (*) ANNO 2012 (PER 100.000 ABITANTI)



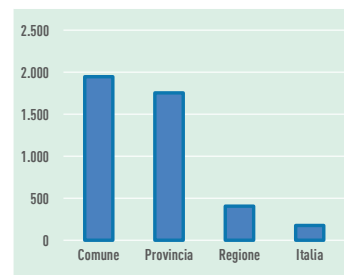
NUMERO DI MUSEI, GALLERIE, SITI ARCHEOLOGICI E MONUMENTI (*) ANNO 2011 (PER 100.000 ABITANTI)



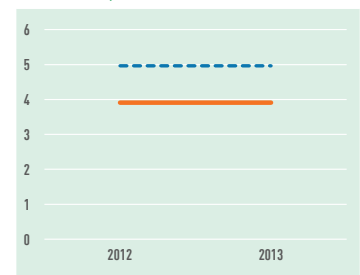
UTENTI DI BIBLIOTECHE PUBBLICHE COMUNALI E PROVINCIALI (*) ANNO 2012 (PER 100 ABITANTI)



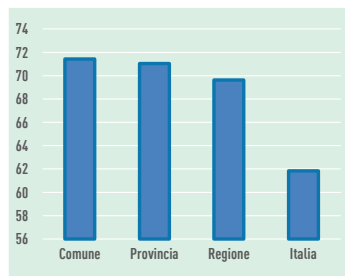
VISITATORI DI MUSEI, GALLERIE, SITI ARCHEOLOGICI E MONUMENTI (*) ANNO 2011 (PER 100 ABITANTI)



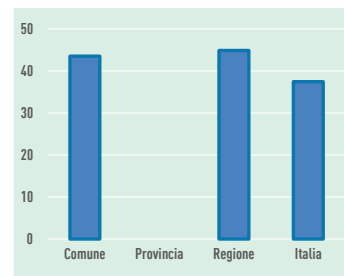
DENSITÀ DI VERDE STORICO E PARCHI URBANI DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (PER 100 M² DI SUPERFICIE DEI CENTRI ABITATI DEI CAPOLUOGHI)



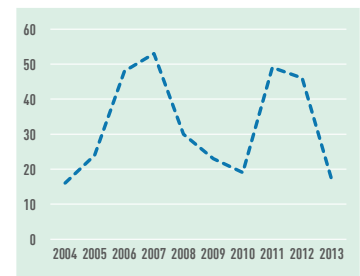
CONSISTENZA DEL TESSUTO URBANO STORICO (*) ANNO 2001 (EDIFICI ABITATI IN OTTIMO/BUONO STATO PER 100 EDIFICI COSTRUITI PRIMA DEL 1919)



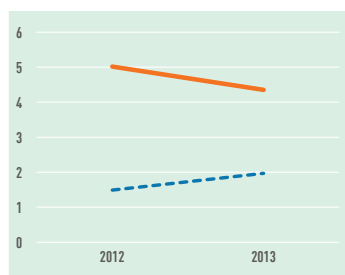
DISPERSIONE DI RETE DI ACQUA POTABILE (*) ANNO 2012 (PERCENTUALE SUL TOTALE ACQUA IMMESSA)



QUALITÀ DELL'ARIA URBANA (NUMERO DI SUPERAMENTI DEL VALORE LIMITE GIORNALIERO DI PM₁₀)



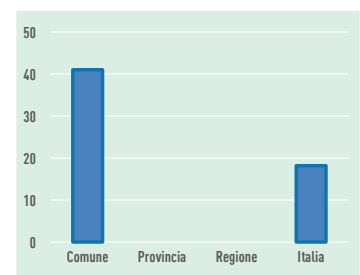
INQUINAMENTO ACUSTICO (SUPERAMENTI DEI LIMITI PER 100.000 ABITANTI)



DISPONIBILITÀ DI VERDE URBANO (METRI QUADRATI PER ABITANTE)



DENSITÀ TOTALE DI AREE VERDI (*) ANNO 2013 (PERCENTUALE SULLA SUPERFICIE COMUNALE)



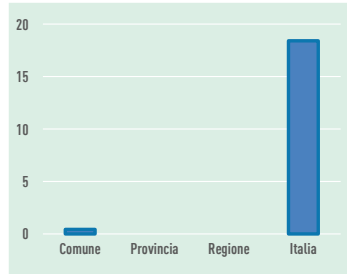
(*) Indicatori per i quali manca la serie storica

SERIE STORICHE DEGLI INDICATORI URBES

LEGENDA

- Comune
- Provincia
- Regione
- Italia

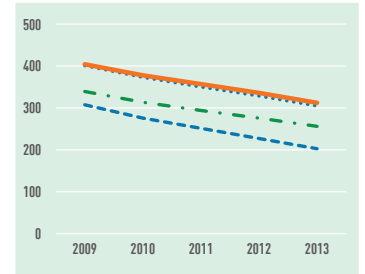
ORTI URBANI (*) ANNO 2013 (M² PER 100 ABITANTI)



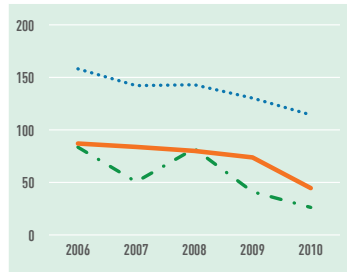
TELERISCALDAMENTO (M³ PER 100 ABITANTI)



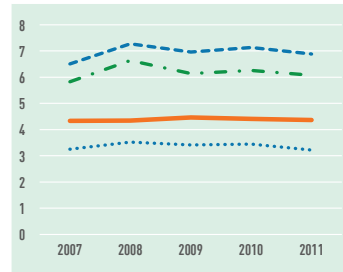
AUTOVETTURE CIRCOLANTI CON STANDARD DI EMISSIONI INFERIORI ALLA CLASSE EURO 4 (PER 1.000 ABITANTI)



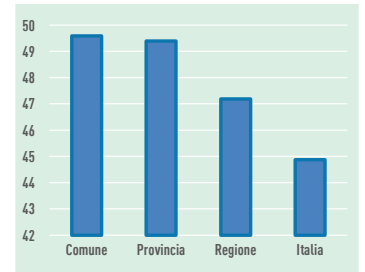
PROPENSIONE ALLA BREVETTAZIONE (PER MILIONE DI ABITANTI)



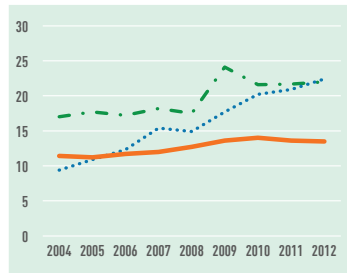
SPECIALIZZAZIONE PRODUTTIVA NEI SETTORI AD ALTA INTENSITÀ DI CONOSCENZA TECNOLOGICA (PER 100 OCCUPATI)



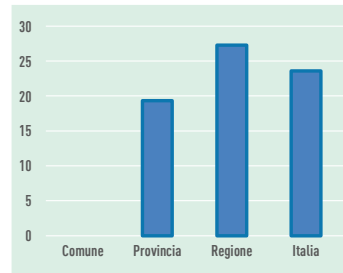
FAMIGLIE CON CONNESSIONE INTERNET A BANDA LARGA (*) ANNO 2011 (PER 100 FAMIGLIE)



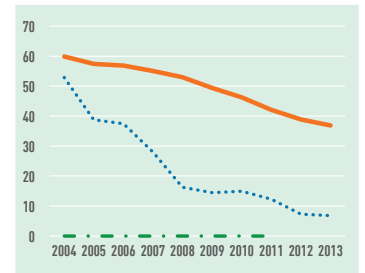
PRESA IN CARICO DELL'UTENZA PER I SERVIZI COMUNALI PER L'INFANZIA (PER 100 BAMBINI DI 0-2 ANNI)



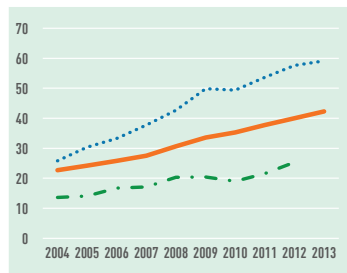
SCUOLE ELEMENTARI E SECONDARIE DI PRIMO GRADO CON PERCORSI ACCESSIBILI INTERNI ED ESTERNI (*) ANNO 2013 (PER 100 SCUOLE)



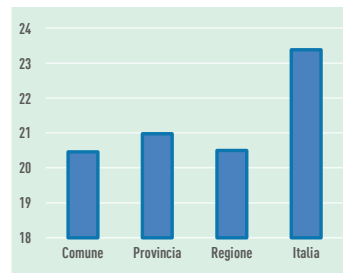
CONFERIMENTO DEI RIFIUTI URBANI IN DISCARICA (PERCENTUALE SUL TOTALE DEI RIFIUTI URBANI)



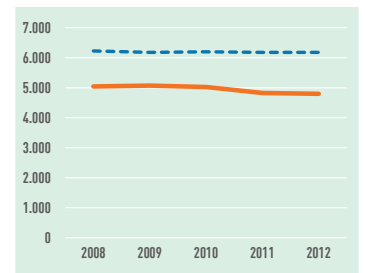
RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (PERCENTUALE SUL TOTALE DEI RIFIUTI URBANI RACCOLTI)



TEMPO DEDICATO ALLA MOBILITÀ (*) ANNO 2011 (IN MINUTI)



DENSITÀ DELLE RETI URBANE DI TPL (POSTI-KM PER ABITANTE)



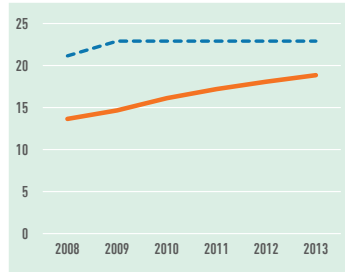
(*) Indicatori per i quali manca la serie storica

SERIE STORICHE DEGLI INDICATORI URBES

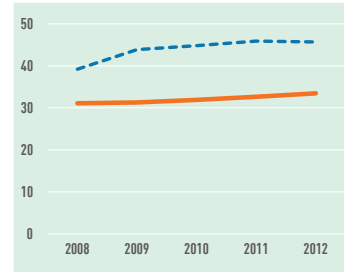
LEGENDA

- - - - - Comune
- - - - - Provincia
- - - - - Regione
- Italia

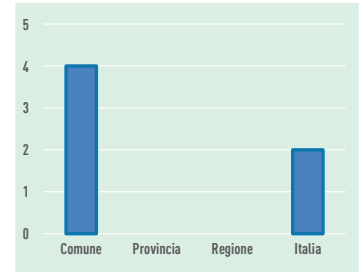
DENSITÀ DELLE PISTE CICLABILI (PER 100 KM² DI SUPERFICIE COMUNALE)



DISPONIBILITÀ DI AREE PEDONALI (M² PER 100 ABITANTI)



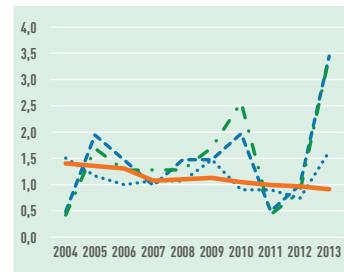
SERVIZI DI INFO-MOBILITÀ (*) ANNO 2012 (NUMERO DI SISTEMI)



TASSO DI INCIDENTALITÀ STRADALE (PER 100.000 ABITANTI)



TASSO DI MORTALITÀ DEI PEDONI (PER 100.000 ABITANTI)



(*) Indicatori per i quali manca la serie storica

Tavola 1 – Indicatori Urbes per comune, provincia, regione e ripartizione geografica: Trieste (b)

INDICATORI	Anno	Unità di misura	Comune	Provincia	Regione	Ripartizione	Italia
SALUTE							
Speranza di vita alla nascita - maschi	2013	Numero medio di anni	79,2	79,5	80,2	79,8
Speranza di vita alla nascita - femmine	2013	Numero medio di anni	83,9	84,7	85,0	84,6
Tasso di mortalità infantile	2011	Per 10.000 nati vivi	41,1	35,2	27,4	30,9
Tasso standardizzato di mortalità per accidenti di trasporto	2011	Per 10.000 persone di 15-34 anni	-	1,1	0,9	1,0
Tasso standardizzato di mortalità per tumore	2011	Per 10.000 persone di 20-64 anni	10,1	9,8	9,0	9,1
Tasso stand. di mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso	2011	Per 10.000 persone di 65 anni e più	28,7	26,2	28,4	26,2
ISTRUZIONE E FORMAZIONE							
Tasso di partecipazione alla scuola dell'infanzia	a.s. 2012/13	Per 100 bambini di 4-5 anni	96,1	95,3	94,0	94,3
Persone con almeno il diploma superiore	2011	Per 100 persone di 25-64 anni	67,6	67,3	63,5	60,0	57,6
Persone che hanno conseguito il titolo universitario	2011	Per 100 persone di 30-34 anni	35,5	34,5	25,1	23,9	23,2
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	2011	Per 100 persone di 18-24 anni	11,9	14,0	13,7	17,0	18,1
Giovani che non lavorano e non studiano (Neet)	2011	Per 100 persone di 15-29 anni	15,7	15,2	15,0	15,2	22,5
Livello di competenza alfabetica degli studenti	a.s. 2013/14	Punteggio medio	200,0	200,0	202,0	198,2	190,1
Livello di competenza numerica degli studenti	a.s. 2013/14	Punteggio medio	202,7	202,7	210,1	203,7	191,9
LAVORO E CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA							
Tasso di occupazione	2013	Per 100 persone di 20-64 anni	66,5	67,0	68,6	59,8
Tasso di mancata partecipazione al lavoro	2013	Per 100 forze di lavoro e parte delle forze di lavoro potenziali di 15-74 anni	13,5	12,7	13,2	21,7
Tasso di infortuni mortali	2012	Per 100.000 occupati	1,8	3,4	3,4	3,6
Rapporto tra il tasso di occupazione delle donne 25-49 con figli in età pre-scolare e delle donne senza figli	2011	Per 100	94,3	94,9	88,3	85,1	84,0
BENESSERE ECONOMICO							
Reddito disponibile pro capite delle famiglie consumatrici	2012	Euro	23.291,6	20.032,6	20.134,2	17.307,2
Contribuenti IRPEF con meno di 10 mila euro	2012	Per 100 contribuenti IRPEF	25,9	25,6	27,0	26,0	32,0
Indice di qualità dell'abitazione	2011	Per 100.000 abitanti	84,3	98,1	107,2	105,1	114,9
Persone che vivono in famiglie senza occupati	2011	Per 100 persone che vivono in famiglie con almeno una persona di 18-59 anni	4,9	4,6	3,5	3,5	6,7
Sofferenze bancarie delle famiglie consumatrici	2013	Percentuale sugli impieghi delle famiglie consumatrici	2,7	3,6	5,1	5,6

Tavola 1 – Indicatori Urbes per comune, provincia, regione e ripartizione geografica: Trieste (b) (segue)

INDICATORI	Anno	Unità di misura	Comune	Provincia	Regione	Ripartizione	Italia
RELAZIONI SOCIALI							
Volontari delle unità locali delle istituzioni non profit	2011	Per 10.000 abitanti	1.071,6	1.088,7	1.351,8	999,6	800,7
Istituzioni non profit	2011	Per 10.000 abitanti	81,8	80,2	82,1	57,8	50,7
Cooperative sociali	2011	Per 10.000 abitanti	2,8	2,7	1,7	1,7	1,9
Lavoratori retribuiti delle unità locali delle Cooperative sociali	2011	Per 10.000 abitanti	116,0	119,9	84,4	79,0	61,2
POLITICA E ISTITUZIONI							
Partecipazione elettorale (primo turno elezioni comunali)	2011	Per 100 aventi diritto	56,7
Donne e rappresentanza politica a livello locale (consigli comunali)	2013	Per 100 eletti	15,0	22,4	21,1	24,0	22,0
Donne negli organi decisionali (giunte comunali)	2013	Per 100 assessori comunali	33,3	54,2	22,2	25,3	24,0
Età media dei consiglieri comunali	2013	Anni	51,9	49,6	47,9	48,6	47,7
Età media degli assessori comunali	2013	Anni	53,7	50,0	49,1	49,6	48,5
Istituzioni pubbliche che hanno effettuato almeno una rendicontazione sociale	2011	Per 100 istituzioni pubbliche del territorio	56,1	56,2	34,3	38,0	39,1
Lunghezza dei procedimenti civili di cognizione ordinaria di primo grado	2012	Durata media in giorni	...	466,8	485,6	636,3	752,2
SICUREZZA							
Tasso di omicidi	2012	Per 100.000 abitanti	...	0,0	0,8	0,6	0,9
Tasso di furti in abitazione	2012	Per 100.000 abitanti	...	259,5	348,1	490,7	398,6
Tasso di furti con destrezza	2012	Per 100.000 abitanti	...	431,0	182,3	346,6	249,7
Tasso di rapine	2012	Per 100.000 abitanti	...	29,7	17,3	59,1	71,6
PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE							
Biblioteche pubbliche comunali e provinciali	2012	Per 100.000 abitanti	2,5	3,0	10,9	8,0	5,4
Musei, gallerie, siti archeologici e monumenti	2011	Per 100.000 abitanti	16,3	17,6	11,6	7,7	7,7
Utenti di biblioteche pubbliche comunali e provinciali	2012	Per 100 abitanti	0,8	1,6	98,6	113,2	65,7
Visitatori di musei, gallerie, siti archeologici e monumenti	2011	Per 100 abitanti	1.944,9	1.753,7	404,7	145,0	174,8
Densità di Verde storico e Parchi urbani di notevole interesse pubblico	2013	m ² per 100 m ² di superficie dei centri abitati	5,0	3,9 (a)
Consistenza del tessuto urbano storico	2001	Per 100 edifici costruiti prima del 1919	71,4	71,0	69,6	65,4	61,8

Tavola 1 – Indicatori Urbes per comune, provincia, regione e ripartizione geografica: Trieste (b) (segue)

INDICATORI	Anno	Unità di misura	Comune	Provincia	Regione	Ripartizione	Italia
AMBIENTE							
Dispersione di rete di acqua potabile	2012	Percentuale di acqua dispersa sul volume di acqua immessa	43,5	...	44,9	31,0	37,4
Qualità dell'aria urbana	2013	Numero di superamenti del valore limite giornaliero di PM ₁₀	17,0
Inquinamento acustico	2013	Controlli del rumore con almeno un superamento del limite per 100.000 abitanti	2,0	4,4 (a)
Disponibilità di verde urbano	2013	m ² per abitante	33,0	32,2 (a)
Densità totale di aree verdi (aree naturali protette e aree di verde urbano)	2013	Incidenza percentuale sulla superficie comunale	41,0	18,2 (a)
Orti urbani	2013	m ² per 100 abitanti	0,4	18,4 (a)
Teleriscaldamento	2012	m ³ per abitante	-	10,8 (a)
Autovetture circolanti con standard di emissioni inferiori alla classe Euro 4	2013	Per 1.000 abitanti	202,3	256,1	304,5	237,0	311,8
RICERCA E INNOVAZIONE							
Propensione alla brevettazione (d)	2010	Per milione di abitanti	...	26,1	114,3	77,3	44,5
Specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza	2011	Per 100 addetti delle unità locali	6,9	6,1	3,2	4,4	4,4
Famiglie con connessione Internet a banda larga	2011	Per 100 famiglie	49,6	49,4	47,2	47,2	44,9
QUALITÀ DEI SERVIZI							
Presenza in carico dell'utenza per i servizi per l'infanzia	2012	Per 100 bambini di 0-2 anni	...	22,0	22,4	17,5	13,5
Scuole elementari e secondarie di primo grado con percorsi accessibili	2013	Per 100 istituti scolastici	...	19,4	27,3	29,7	23,6
Rifiuti urbani conferiti in discarica (b)	2013	Percentuale sul totale dei rifiuti urbani prodotti	6,8	20,5	36,9
Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (c)	2013	Percentuale sul totale dei rifiuti urbani	...	25,4	59,1	54,4	42,3
Tempo dedicato alla mobilità	2011	Tempo medio di minuti	20,5	21,0	20,5	23,4	23,4
Densità delle reti urbane di Trasporto Pubblico Locale	2012	Posti-km per abitante	6.183,7	4.794,0 (a)
Densità delle piste ciclabili	2013	Per 100 km ² di superficie comunale	22,9	18,9 (a)
Disponibilità di aree pedonali	2012	m ² per 100 abitanti	45,7	33,4 (a)
Servizi di infomobilità	2012	Numero servizi attivi (da 0 a 9)	4,0	2 (a)
Tasso di incidentalità stradale	2013	Per 100.000 abitanti	336,0	326,1	269,6	334,7	300,9
Tasso di mortalità dei pedoni	2013	Per 100.000 abitanti	3,4	3,4	1,6	0,9	0,9

(a) Il termine Italia si riferisce al complesso dei comuni capoluogo di provincia; (b) Il dato provinciale si riferisce al 2011; (c) Il dato provinciale si riferisce al 2012; (d) i dati relativi al 2012 sono provvisori